



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BOLOGNA

Piazza De' Calderini n. 2 – 40124 Bologna

C.F. 91291870375 – P.IVA 03276871203

Tel. 051 264612 – e-mail: info@dottcomm.bo.it – PEC: info@dottcomm.bo.legalmail.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24

Premessa

La presente informativa descrive le modalità con cui l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna tratta i dati personali acquisiti nell'ambito delle segnalazioni di illecito effettuate ai sensi del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, in materia di whistleblowing.

L'Ordine ha adottato il proprio Regolamento relativo alle segnalazioni in materia di whistleblowing, approvato con delibera del Consiglio dell'Ordine del 17 gennaio 2024. Tale Regolamento disciplina presupposti, modalità di invio, gestione delle segnalazioni, tutele del segnalante, riservatezza, protezione dalle ritorsioni e trattamento dei dati personali.

La presente informativa riguarda il trattamento dei dati personali del segnalante, della persona coinvolta dalla segnalazione, degli eventuali facilitatori, delle persone menzionate nella segnalazione e di ogni altro soggetto i cui dati siano contenuti nella segnalazione o nella documentazione allegata.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, con sede in Bologna, Piazza De' Calderini n. 2, e-mail info@dottcomm.bo.it, PEC info@dottcomm.bo.legalmail.it.

L'Ordine tratta i dati personali per ricevere, esaminare, istruire e dare seguito alle segnalazioni whistleblowing, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e degli altri soggetti tutelati, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

2. Responsabile della protezione dei dati

L'Ordine ha designato un Responsabile della protezione dei dati, contattabile all'indirizzo:

dpo@dottcomm.bo.it

3. Gestore del canale interno

La gestione del canale interno di segnalazione è affidata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale Gestore del canale, secondo quanto previsto dal Regolamento whistleblowing dell'Ordine.

Il Gestore riceve, analizza e verifica le segnalazioni, mantiene le eventuali interlocuzioni con il segnalante, può richiedere integrazioni e, nei limiti di quanto strettamente necessario, può coinvolgere soggetti interni o esterni competenti, sempre nel rispetto della riservatezza e delle istruzioni impartite.



Qualora la segnalazione riguardi direttamente il Gestore del canale o emergano situazioni di conflitto, l'Ordine assicura modalità di gestione idonee a garantire imparzialità, riservatezza e tutela del segnalante.

4. Soggetti che possono effettuare la segnalazione

Possono effettuare una segnalazione whistleblowing i soggetti che abbiano acquisito informazioni sulle violazioni nell'ambito del proprio contesto lavorativo o professionale con l'Ordine.

Rientrano tra i soggetti legittimati, tra gli altri, i dipendenti dell'Ordine, i lavoratori autonomi, i collaboratori, i liberi professionisti, i consulenti, i volontari, i tirocinanti, i lavoratori o collaboratori di soggetti che forniscono beni o servizi all'Ordine, nonché le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso l'Ordine.

La tutela può operare anche in fase precontrattuale, durante il periodo di prova o dopo la cessazione del rapporto, purché le informazioni sulle violazioni siano state acquisite nel contesto del rapporto con l'Ordine.

5. Categorie di dati personali trattati

Le segnalazioni possono contenere dati personali del segnalante, della persona coinvolta, dei soggetti menzionati, dei facilitatori e di eventuali terzi.

Possono essere trattati dati identificativi e di contatto, dati relativi al rapporto con l'Ordine, qualifica, ruolo o funzione svolta, dati contenuti nella descrizione dei fatti, documenti, dichiarazioni, allegati, informazioni relative a condotte, atti, omissioni, circostanze di tempo e luogo, nonché dati relativi a eventuali soggetti che possono riferire sui fatti.

In relazione al contenuto della segnalazione, possono essere trattati anche dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR oppure dati relativi a condanne penali, reati o misure di sicurezza ai sensi dell'art. 10 GDPR. Tali dati saranno trattati solo se pertinenti e necessari rispetto alla gestione della segnalazione.

Il segnalante è invitato a inserire nella segnalazione solo le informazioni strettamente necessarie, pertinenti e circostanziate, evitando dati eccedenti o non collegati ai fatti segnalati.

6. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per ricevere la segnalazione, verificarne la procedibilità, accertare se rientri nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 24/2023, svolgere le necessarie attività istruttorie e dare seguito alla segnalazione.

Il trattamento serve inoltre a tutelare la riservatezza del segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta e delle persone menzionate; prevenire o gestire eventuali ritorsioni; documentare l'attività svolta; conservare gli atti del procedimento; adottare eventuali misure correttive; trasmettere, se necessario, la segnalazione agli organi o alle autorità competenti.

I dati possono essere trattati anche per gestire richieste di integrazione, comunicazioni al segnalante, riscontri nei termini previsti, eventuali archiviazioni, richieste di revisione di procedure interne o successive iniziative amministrative, disciplinari, giudiziarie o contabili.

7. Modalità di presentazione della segnalazione

Secondo il Regolamento dell'Ordine, la segnalazione interna può essere presentata in forma scritta o orale.



La segnalazione scritta avviene mediante posta ordinaria, tramite lettera raccomandata. Per garantire la riservatezza, la segnalazione deve essere inserita in due buste chiuse: nella prima sono inseriti i dati identificativi del segnalante e copia del documento di identità; nella seconda è descritta la segnalazione. Le due buste devono essere poi inserite in una terza busta recante all'esterno la dicitura "Riservata al gestore della segnalazione", da inviare all'indirizzo dell'Ordine, Piazza De' Calderini n. 2, 40124 Bologna.

La segnalazione orale può essere effettuata mediante richiesta di incontro diretto con il Gestore del canale. La richiesta deve pervenire all'attenzione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con busta chiusa recante la dicitura "Riservata al gestore della segnalazione". In tale caso l'istanza deve contenere soltanto i dati di contatto del richiedente; il contenuto della segnalazione sarà rappresentato oralmente durante l'incontro, del quale sarà redatto apposito verbale.

8. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali comuni è effettuato per adempiere a obblighi di legge e per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri dell'Ordine, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), GDPR.

La base normativa del trattamento è costituita dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, dalle Linee guida ANAC in materia di whistleblowing e dalla disciplina applicabile agli Ordini professionali.

Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 GDPR avviene, ove necessario, per motivi di interesse pubblico rilevante, per la gestione della segnalazione e per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto. Il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati avviene nei limiti dell'art. 10 GDPR e dell'art. 2-octies del Codice privacy.

Il consenso può rilevare solo nei casi specifici in cui la legge richieda il consenso espresso del segnalante per rivelarne l'identità, ad esempio quando tale rivelazione sia indispensabile per la difesa della persona coinvolta nel procedimento disciplinare o in altri procedimenti conseguenti alla segnalazione.

9. Riservatezza dell'identità del segnalante

L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alla segnalazione, salvo consenso espresso del segnalante o nei casi previsti dalla legge.

La tutela riguarda non solo il nominativo del segnalante, ma anche ogni elemento della segnalazione dal quale sia possibile ricavare, anche indirettamente, la sua identità.

La riservatezza è tutelata anche nei confronti del facilitatore, della persona coinvolta e delle persone menzionate nella segnalazione. L'Ordine adotta misure idonee a evitare accessi non autorizzati e a garantire che la documentazione whistleblowing sia tenuta separata dagli ordinari flussi documentali.

Nei procedimenti disciplinari o in altri procedimenti conseguenti alla segnalazione, l'identità del segnalante potrà essere rivelata solo quando ciò sia indispensabile per la difesa della persona coinvolta e previo consenso espresso del segnalante, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile.

10. Soggetti autorizzati al trattamento



I dati personali acquisiti nell'ambito della segnalazione sono trattati dal Gestore del canale interno, individuato dall'Ordine nel Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nei limiti necessari alla ricezione, all'esame, all'istruttoria e alla gestione della segnalazione.

Nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario per dare seguito alla segnalazione, i dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti specificamente individuati dall'Ordine, competenti rispetto all'attività da svolgere, espressamente autorizzati al trattamento, istruiti e vincolati a obblighi rafforzati di riservatezza. Tali soggetti potranno accedere esclusivamente ai dati necessari per lo svolgimento del compito loro affidato e, ove possibile, senza conoscere l'identità del segnalante.

L'identità del segnalante e ogni altro elemento da cui essa possa essere desunta, direttamente o indirettamente, non possono essere rivelati a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alla segnalazione, salvo consenso espresso del segnalante o nei casi previsti dalla legge.

Il personale eventualmente coinvolto nella ricezione materiale, conservazione, protocollazione riservata o gestione tecnica della documentazione è tenuto ad applicare istruzioni specifiche e a non rivelare l'esistenza, il contenuto della segnalazione o l'identità dei soggetti coinvolti a persone non autorizzate.

11. Responsabili del trattamento

L'Ordine può avvalersi di soggetti esterni che trattano dati personali per conto dell'Ordine e che, ove necessario, sono nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Possono rientrare in tale categoria fornitori di servizi informatici, conservazione digitale, protocollo, assistenza tecnica, archiviazione, gestione documentale o altri strumenti eventualmente utilizzati per la gestione e conservazione delle segnalazioni.

Qualora l'Ordine adotti una piattaforma informatica dedicata per la gestione delle segnalazioni, il relativo fornitore dovrà essere nominato responsabile del trattamento e dovranno essere verificate le misure di sicurezza, la segregazione degli accessi, la cifratura, l'assenza di tracciamenti non necessari e le garanzie sul trattamento dei dati.

12. Destinatari dei dati

I dati personali potranno essere comunicati, nei limiti strettamente necessari, agli organi interni competenti dell'Ordine, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti, ad ANAC, ad autorità pubbliche o amministrative competenti, a consulenti o professionisti incaricati dall'Ordine, nonché ai soggetti che debbano essere coinvolti per dare seguito alla segnalazione o adottare misure conseguenti.

La persona coinvolta dalla segnalazione potrà essere informata esclusivamente nell'ambito del procedimento eventualmente avviato nei suoi confronti a seguito della conclusione della gestione della segnalazione e nei limiti in cui ciò non comprometta la tutela della riservatezza del segnalante e degli altri soggetti tutelati.

I dati non saranno diffusi al pubblico indistinto.

13. Trasferimento dei dati verso Paesi terzi

I dati personali sono trattati esclusivamente all'interno dell'Unione Europea.

14. Periodo di conservazione



I dati personali e la documentazione relativi alla segnalazione sono conservati per il tempo necessario alla gestione della stessa e, comunque, non oltre cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Qualora dalla segnalazione derivino procedimenti disciplinari, giudiziari, contabili, amministrativi o altre attività necessarie alla tutela dei diritti dell'Ordine o di terzi, i dati potranno essere conservati per il tempo necessario alla definizione di tali procedimenti e alla tutela dei relativi diritti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e minimizzazione.

15. Diritti degli interessati

Lei ha diritto di richiedere al Titolare del trattamento l'accesso, la cancellazione, la comunicazione, l'aggiornamento, la rettificazione, l'opposizione al trattamento, l'integrazione, la limitazione, la portabilità, la conoscenza della violazione dei suoi dati personali, nonché in generale, può esercitare tutti i diritti previsti dall'art. 13 e seguenti del Regolamento UE 679/2016.

16. Reclamo al Garante

L'interessato che ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione della normativa applicabile può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale dell'Autorità.

17. Processi decisionali automatizzati

I dati personali non sono utilizzati per processi decisionali basati unicamente su trattamenti automatizzati né per attività di profilazione.